

# In arrivo le segnalazioni della possibile mancata presentazione della dichiarazione IVA 2018 o la presentazione della stessa con la compilazione del solo quadro VA



*Per mettersi in regola in caso di omessa dichiarazione c'è tempo fino al 30 luglio 2018 (il 29 luglio cade di domenica)*

Sono in arrivo i promemoria dell'Agencia delle Entrate per i contribuenti che quest'anno **hanno dimenticato di presentare la dichiarazione IVA entro la scadenza del 30 aprile** o l'hanno presentata **compilando solo il quadro "Va"** con le informazioni e i dati relativi all'attività. I destinatari di queste comunicazioni potranno così controllare la propria posizione e, se necessario, mettersi in regola con il ravvedimento operoso. Si tratta in particolare di contribuenti che avevano trasmesso telematicamente all'Agencia i dati delle fatture emesse nel 2017 e che successivamente hanno dimenticato di presentare la dichiarazione o hanno tralasciato alcuni dati. Con il [provvedimento del Direttore](#) pubblicato oggi sul sito delle Entrate, vengono definite le modalità con cui è possibile richiedere informazioni oppure segnalare all'Agencia eventuali elementi, fatti e circostanze che possano

giustificare l'anomalia o sanare l'irregolarità.

### **Tutti i percorsi dell'alert**

La comunicazione dell'opportunità disponibile viaggia su più strade. Infatti, coloro che non hanno presentato la dichiarazione IVA per l'anno d'imposta 2017, o che l'hanno presentata compilando solo il quadro Va, troveranno l'alert dell'Agenzia sia nella loro casella di posta elettronica certificata (Pec), sia all'interno del Cassetto fiscale (presente nell'area riservata dei servizi telematici delle Entrate), sia nell'interfaccia web Fatture e corrispettivi. I *reminder* di questi giorni servono a informare i soggetti IVA delle anomalie riscontrate e a consentire loro di rimediare tempestivamente alla eventuale dimenticanza commessa, beneficiando delle sanzioni ridotte previste dal ravvedimento operoso.

### **Gli step da seguire**

I contribuenti che hanno ommesso di presentare la **dichiarazione IVA relativa all'anno di imposta 2017 possono mettersi in regola presentando la dichiarazione entro 90 giorni** (che decorrono dal 30 aprile 2018) con il versamento delle sanzioni in misura ridotta. I contribuenti che invece hanno compilato soltanto il quadro "VA" della dichiarazione Iva relativa al periodo d'imposta 2017 possono regolarizzare gli errori e le omissioni eventualmente commessi, beneficiando della riduzione delle sanzioni applicabili, tramite l'istituto del ravvedimento operoso. Questo comportamento può essere posto in essere a prescindere dalla circostanza che la violazione sia già stata constatata oppure che siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative di controllo, di cui i soggetti interessati abbiamo avuto formale conoscenza.

### **Come richiedere assistenza**

Nel caso in cui il contribuente abbia bisogno di informazioni,

potrà telefonare al numero **848.800.444** da telefono fisso (tariffa urbana a tempo) oppure al numero **06.96668907** da telefono cellulare (costo in base al piano tariffario applicato dal proprio gestore), dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 17. Le informazioni possono essere richieste anche tramite gli intermediari incaricati della trasmissione delle dichiarazioni. *(Così, comunicato stampa Agenzia delle Entrate del 27 giugno 2018)*

[Link al testo del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 27 giugno 2018, prot. n. 129515/2018,](#) recante: *«Attuazione dell'articolo 1, commi da 634 a 636, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 – Comunicazione per la promozione dell'adempimento spontaneo nei confronti dei soggetti per i quali risulta la mancata presentazione della dichiarazione IVA ovvero la presentazione della stessa con il solo quadro VA compilato»*, pubblicato il 27 giugno 2018 su [www.agenziaentrate.it](http://www.agenziaentrate.it) ai sensi dell'art. 1, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244

**Sul tema della regolarizzazione delle dichiarazioni con errori o presentate in ritardo, vedi:**

[Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 42 E del 12 ottobre 2016:](#) *«SANZIONI TRIBUTARIE – Errori dichiarativi – Ravvedimento operoso – Regolarizzazione delle dichiarazioni con errori o presentate in ritardo – Ulteriori chiarimenti, rispetto al comunicato stampa del 18 dicembre 2015, anche alla luce delle modifiche recate al ravvedimento operoso dapprima dalla L. 23 dicembre 2014, n. 190 (Stabilità 2015) e poi dal D.Lgs. 24 settembre 2015, n. 158 – Ravvedimento del modello 730 – Ravvedimento di un omesso versamento di un debito IVA periodico mediante compensazione con un credito IVA emergente dalle liquidazioni periodiche successive – Rettifica di precedenti istruzioni – Art. 13, del D.Lgs. 18/12/1997, n. 472 – Artt. 1 e 8, del D.Lgs. 18/12/1997, n. 471*